

DOC. NUM. 61/2004

CITTA' DI TORINO
Provvedimento del Consiglio Circostrizionale
N. 10 – "MIRAFIORI SUD"
Estratto del verbale della seduta del 30 Giugno 2004

Convocato il Consiglio di Circostrizione n. 10 in seduta ordinaria.
Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CASSANO CERA
CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI INFELISE LAINO LUBATTI MINUTELLO
MURDOCCA PERILLO RASTELLI REGALBUTO REVERDITO SPINELLI STRINA

In totale con il Presidente n. 23

Risultano assenti i Consiglieri: CARDONA - TESSITORE.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il seguente provvedimento:

C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: «REGOLAMENTO PER LA GESTIONE SOCIALE
IN REGIME DI CONVENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.
APPROVAZIONE».

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: «REGOLAMENTO PER LA GESTIONE SOCIALE IN REGIME DI CONVENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. APPROVAZIONE».

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della V^a Commissione Luciano CAMARDA e il Coordinatore della Sottocommissione Sport Antonino BUFALO riferisce:

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 maggio 2004 mecc. 2004/03053/010 è stata approvata la proposta di deliberazione relativa al “Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali. Approvazione”.

Con nota prot. 3483/I-8-1 del 6 maggio 2004, la Direzione Sport e Tempo Libero ha richiesto a questa Circoscrizione, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, parere di competenza in merito. Successivamente, considerata la complessità delle argomentazioni trattate nel suddetto Regolamento, le Circoscrizioni hanno richiesto un periodo di proroga per la formulazione del parere che, con nota prot. 3305 del 3 giugno 2004, è stato accordato.

Pare inoltre opportuno richiamare la Deliberazione n. mecc.9410962/10, (detta Baffert), la quale enunciava quelli che possono considerarsi i motivi essenziali che hanno indotto la Città a formulare le indicazioni e gli indirizzi per la gestione sociale delle strutture sportive. Considerato che dette motivazioni: - 1. insufficienza di organico - 2. lievitazione costi manutentivi - 3. necessità di garantire il pieno ed ottimale funzionamento degli impianti, mantengono tutt'ora la loro validità, si ritiene opportuno ribadirle anche nel Nuovo Regolamento che si va ad approvare. Il parere è stato discusso nella riunione della Sottocommissione Sport del 21 giugno 2004 e liberato nella Giunta Circoscrizionale del 23 giugno 2004.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e modalità

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- di esprimere parere favorevole alla deliberazione approvata della Giunta Comunale del 4

maggio 2004 (n. mecc. 2004/03053/010) condizionando lo stesso all'accoglimento delle sotto elencate modifiche ed integrazioni :

- a) esigere che la titolarità di "associazione senza fini di lucro", venga sancita, sulla base degli articoli del D.L 4 DICEMBRE 1997 N° 460 sul " RIORDINO DELLA DISCIPLINA TRIBUTARIA DEGLI ENTI NON COMMERCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE ", dagli uffici dei dipartimenti del Ministero delle Finanze.

In forza del riconoscimento e della convalida della titolarità per le Associazioni, le quali si professino operanti "non a scopo di lucro" e iscritte all'anagrafe tributaria dell'anzidetto Ministero, si renderebbero fattibili e trasparenti i ricorsi all'ottenimento di: esenzioni; agevolazioni e quant'altro avanzati dagli stessi richiedenti. Per altro verso, l'applicazione del richiamato decreto legge agirebbe a favore delle pubbliche amministrazioni ponendole nell'ottica di esercitare in maniera conforme ai principi istituzionali allorché intendano avvalersi, per il perseguimento dei propri obiettivi, di soggetti esterni (nel caso in esame le associazioni).

- b) menzionare, in quanto è del tutto assente, riferimento legislativo e normativo a favore dell'handicap quale ad esempio, la L. 104/92 già recepita dalla Giunta Comunale con delibera del 27/02/2001 mecc. 0101825/19; non viene inoltre fatto alcun riferimento alle rilevanze sociali comprendenti i soggetti disabili riconosciuti da Organizzazioni e Federazioni Nazionali ed Internazionali. Valga, a titolo esemplificativo, rammentare le Paralimpiadi, l'anno dedicato all'handicap 2003, i numerosi avvenimenti - manifestazioni organizzati e patrocinati dagli Enti Locali territoriali (Comuni; Province; Regioni).

Si ritiene pertanto opportuno riservare quote obbligatorie, da anettere alla delibera in oggetto, a cura della Giunta proponente, nella misura minima del 2% per ogni rispettiva disciplina sportiva, avendo come parametro di calcolo, la disponibilità oraria complessiva settimanale per ogni singolo impianto sportivo. Altrettanta percentuale del 2%, da riservare al disagio giovanile e sociale in genere. Mentre, va determinata la percentuale di gratuità a favore delle attività curriculari in base alle consistenze demografiche diversificate sul territorio circoscrizionale, comunque non inferiore al 5% , sulla base dello stesso criterio di cui sopra.

- c) prevedere che il trasferimento degli immobili dal Settore Patrimonio alle Circoscrizioni dovrà comportare anche il relativo finanziamento e trasferimento di tutti i supporti accessori utili al funzionamento, nonché il relativo personale se previsto, alla Circoscrizione che ne acquisisce la titolarità.

- d) si ritiene di riprodurre l'elenco degli aventi diritto a partecipare al bando seguendo la medesima priorità enunciata nella legge 289 del 17 dicembre 2004 art. 90 comma 25 (Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento).

- e) si ritiene importante tenere in considerazione, quale parametro per la selezione ed assegnazione di punteggio - il grado di radicamento sul territorio – (solo per gli impianti Circoscrizionali);

- f) si propone la seguente composizione per la Commissione degli impianti Circoscrizionali

- 1) Direttore della Circoscrizione;
- 2) P.O Istituzionale della Circoscrizione;

- 3) Funzionario Resp. Imp. Sport Circostriz.;
- 4) Dirigente Settore Sport;
- 5) Dirigente Settore Edilizia Sportiva;
- g) si propone la seguente composizione per la Commissione degli impianti Cittadini:
- 1) Direttore Sport e Tempo Libero;
 - 2) Dirigente Settore Sport;
 - 3) Dirigente Settore Edilizia Sportiva;
 - 4) Funzionario Resp. Imp. Sport;
 - 5) Direttore della Circ. su cui l'impianto è dislocato (o suo delegato);
- h) per quanto riguarda la regolarizzazione delle bocciofile di base occorre chiarire a quali condizioni verrà gestito il prefabbricato. Si propone, ad ogni buon conto, di esentare dagli oneri di gestione le spese per le utenze idriche, elettriche e di riscaldamento per almeno i primi due anni, considerando tale periodo come "avviamento all'attività associativa". Corre qui l'obbligo di precisare che gli oneri di gestione, la costituzione in gruppo associativo è fortemente condizionata dal numero degli effettivi fruitori. Occorre pertanto prevedere la possibilità di derogare dai requisiti richiesti attualmente per l'ottenimento dei prefabbricati, in attesa che vi sia un numero stabile e sufficiente di soci in grado di sostenere gli impegni economici e di gestione in senso lato, del prefabbricato destinato alle bocciofile libere.”
- i) in riferimento ai lavori di manutenzione pare opportuno distinguere le attività dei servizi in convenzione dotati di sufficienti fonti di auto sostentamento finanziario, ricavato da contributi, sovvenzioni, quote associative, introiti tariffari riscossi per servizi a domanda individuale, attività commerciali (es. impianti polivalenti; impianti natatori; circoli di categorie aziendali; circoli rinomati e di prestigio storico culturale) da quelle realtà associative spontanee e con scarse risorse se non gli esigui introiti derivanti da tesseramenti con quote popolari.
- E' altresì il caso di evidenziare che gli adeguamenti manutentivi, derivanti da osservanze imposte da leggi promulgate in corso di esercizio o antecedenti alle stipule di convenzione tra la Città e privati gestori, alla luce delle differenti realtà suesposte, le quali determinano marcatamente le difficoltà nell'adempimento degli interventi di manutenzione straordinaria, rendono pressoché inapplicabile il rispetto tassativo degli adeguamenti in argomento. Si propone pertanto di sostituire l'intero secondo capoverso, compreso tra le parole"... La realizzazione ..." a "...autorizzazioni..."
- con il seguente : "... Dopo aver valutato la capacità economica del concessionario, in seguito a verifica e accertamento delle dichiarazioni contenute nei certificati di bilancio dell'associazione, la quale è tenuta a rilasciare in virtù del D.L. 460/97, si impone al medesimo la puntuale osservanza degli adempimenti di cui al presente articolo; ovvero verrà preso in esame ,da parte della Città, un possibile intervento con propri bilanci in surroga ai concessionari meno dotati economicamente..."
- l) in relazione alle utenze, le percentuali applicate alle bocciofile appaiono palesemente penalizzanti e discriminatorie rispetto a tutte le altre attività-servizi. Si ritiene pertanto utile distinguere le bocciofile in tre tipologie:
- A) Con servizio di ristorazione – bar – sede sociale – impianto sportivo vero e proprio;
 - B) – bar – sede sociale –impianto sportivo vero e proprio;
 - C) – sede sociale –impianto sportivo vero e proprio;
- Tale distinzione faciliterebbe l'applicazione di canoni differenziati ed inoltre l'onere delle utenze a carico del convenzionato (20%) e della Città (80%) potrebbe applicato secondo le medesime condizioni riportate al paragrafo relativo ai campi calcio.

- m) il concessionario è tenuto ad affiggere in apposita bacheca, all'interno della propria sede sociale, copia degli statuti societari; regolamenti di polizia urbana e di ordine pubblico, al fine di informare i frequentatori e di prevenire attività e comportamenti illeciti da parte dei propri tesserati e dei frequentatori in genere; di superare la scadenza dei 30 anni in quanto si nuocerebbe gravemente ad alcune realtà meritevoli che si vedrebbero così private della struttura.
- n) composizione della commissione di controllo circoscrizionale
Impianti Decentrati:
Direttore Circoscrizione (o suo delegato);
P.O. Istituzionale;
Funzionari Resp. Imp. Sport;
Istruttori Imp. Sportivi.
- o) per ciò che inerisce la revoca delle concessioni e l'applicazione di sanzioni o penali si ravvisa comunque la necessità di formulazione specifico Regolamento;
- p) si ritiene di prevedere, secondo quanto stabilito in opportuna sede istituzionale (es. commissioni), che l'attribuzione di strutture sportive di rilevanza cittadina a Circoscrizioni, sia conseguente a valutazioni che rendano più dinamico il loro utilizzo.
Pertanto la distinzione tra impianti sportivi di rilevanza cittadina e impianti sportivi circoscrizionali dovrebbe poter essere ridiscussa a scadenza (bimestrale-triennale).

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione risultano fuori aula i Consiglieri: Acquaviva, Albano, Calella, Deiana, Infelise, Minutello, Perillo, Regalbuto, Reverdito.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti	n. 14
Voti Favorevoli	n. 14
Voti Contrari	n. //
Astenuti	n. //

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla deliberazione approvata della Giunta Comunale del 4 maggio 2004 (n. mecc. 2004/03053/010) condizionando lo stesso all'accoglimento delle sotto elencate modifiche ed integrazioni :
- a) esigere che la titolarità di "associazione senza fini di lucro", venga sancita, sulla base degli articoli del D.L 4 DICEMBRE 1997 N° 460 sul " RIORDINO DELLA DISCIPLINA TRIBUTARIA DEGLI ENTI NON COMMERCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE ", dagli uffici dei dipartimenti del Ministero delle Finanze.
In forza del riconoscimento e della convalida della titolarità per le Associazioni, le quali si professino operanti "non a scopo di lucro" e iscritte all'anagrafe tributaria dell'anzidetto Ministero, si renderebbero fattibili e trasparenti i ricorsi all'ottenimento di: esenzioni; agevolazioni e quant'altro avanzati dagli stessi richiedenti. Per altro verso, l'applicazione del

richiamato decreto legge agirebbe a favore delle pubbliche amministrazioni ponendole nell'ottica di esercitare in maniera conforme ai principi istituzionali allorché intendano avvalersi, per il perseguimento dei propri obiettivi, di soggetti esterni (nel caso in esame le associazioni).

- b) menzionare, in quanto è del tutto assente, riferimento legislativo e normativo a favore dell'handicap quale ad esempio, la L. 104/92 già recepita dalla Giunta Comunale con delibera del 27/02/2001 mecc. 0101825/19; non viene inoltre fatto alcun riferimento alle rilevanze sociali comprendenti i soggetti disabili riconosciuti da Organizzazioni e Federazioni Nazionali ed Internazionali. Valga, a titolo esemplificativo, rammentare le Paralimpiadi, l'anno dedicato all'handicap 2003, i numerosi avvenimenti - manifestazioni organizzati e patrocinati dagli Enti Locali territoriali (Comuni; Province; Regioni).
Si ritiene pertanto opportuno riservare quote obbligatorie, da anettere alla delibera in oggetto, a cura della Giunta proponente, nella misura minima del 2% per ogni rispettiva disciplina sportiva, avendo come parametro di calcolo, la disponibilità oraria complessiva settimanale per ogni singolo impianto sportivo. Altrettanta percentuale del 2%, da riservare al disagio giovanile e sociale in genere. Mentre, va determinata la percentuale di gratuità a favore delle attività curriculari in base alle consistenze demografiche diversificate sul territorio circoscrizionale, comunque non inferiore al 5% , sulla base dello steso criterio di cui sopra.
- c) prevedere che il trasferimento degli immobili dal Settore Patrimonio alle Circoscrizioni dovrà comportare anche il relativo finanziamento e trasferimento di tutti i supporti accessori utili al funzionamento, nonché il relativo personale se previsto, alla Circoscrizione che ne acquisisce la titolarità.
- d) si ritiene di riprodurre l'elenco degli aventi diritto a partecipare al bando seguendo la medesima priorità enunciata nella legge 289 del 17 dicembre 2004 art. 90 comma 25 (Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento).
- e) si ritiene importante tenere in considerazione, quale parametro per la selezione ed assegnazione di punteggio - il grado di radicamento sul territorio - (solo per gli impianti Circoscrizionali);
- g) si propone la seguente composizione per la Commissione degli impianti Circoscrizionali
- 1) Direttore della Circoscrizione;
 - 3) P.O Istituzionale della Circoscrizione;
 - 3) Funzionario Resp. Imp. Sport Circoscriz.;
 - 4) Dirigente Settore Sport;
 - 5) Dirigente Settore Edilizia Sportiva;
- g) si propone la seguente composizione per la Commissione degli impianti Cittadini:
- 1) Direttore Sport e Tempo Libero;
 - 2) Dirigente Settore Sport;
 - 3) Dirigente Settore Edilizia Sportiva;
 - 6) Funzionario Resp. Imp. Sport;
 - 7) Direttore della Circ. su cui l'impianto è dislocato (o suo delegato);
- h) per quanto riguarda la regolarizzazione delle boccioline di base occorre chiarire a quali condizioni verrà gestito il prefabbricato. Si propone, ad ogni buon conto, di esentare dagli

oneri di gestione le spese per le utenze idriche, elettriche e di riscaldamento per almeno i primi due anni, considerando tale periodo come "avviamento all'attività associativa". Corre qui l'obbligo di precisare che gli oneri di gestione, la costituzione in gruppo associativo è fortemente condizionata dal numero degli effettivi fruitori. Occorre pertanto prevedere la possibilità di derogare dai requisiti richiesti attualmente per l'ottenimento dei prefabbricati, in attesa che vi sia un numero stabile e sufficiente di soci in grado di sostenere gli impegni economici e di gestione in senso lato, del prefabbricato destinato alle bocciofile libere.”

- i) in riferimento ai lavori di manutenzione pare opportuno distinguere le attività dei servizi in convenzione dotati di sufficienti fonti di auto sostentamento finanziario, ricavato da contributi, sovvenzioni, quote associative, introiti tariffari riscossi per servizi a domanda individuale, attività commerciali (es. impianti polivalenti; impianti natatori; circoli di categorie aziendali; circoli rinomati e di prestigio storico culturale) da quelle realtà associative spontanee e con scarse risorse se non gli esigui introiti derivanti da tesseramenti con quote popolari.

E' altresì il caso di evidenziare che gli adeguamenti manutentivi, derivanti da osservanze imposte da leggi promulgate in corso di esercizio o antecedenti alle stipule di convenzione tra la Città e privati gestori, alla luce delle differenti realtà suesposte, le quali determinano marcatamente le difficoltà nell'adempimento degli interventi di manutenzione straordinaria, rendono pressoché inapplicabile il rispetto tassativo degli adeguamenti in argomento. Si propone pertanto di sostituire l'intero secondo capoverso, compreso tra le parole "... La realizzazione ..." a "...autorizzazioni..."

con il seguente : "... Dopo aver valutato la capacità economica del concessionario, in seguito a verifica e accertamento delle dichiarazioni contenute nei certificati di bilancio dell'associazione, la quale è tenuta a rilasciare in virtù del D.L. 460/97, si impone al medesimo la puntuale osservanza degli adempimenti di cui al presente articolo; ovvero verrà preso in esame ,da parte della Città, un possibile intervento con propri bilanci in surroga ai concessionari meno dotati economicamente..."

- l) in relazione alle utenze, le percentuali applicate alle bocciofile appaiono palesemente penalizzanti e discriminatorie rispetto a tutte le altre attività-servizi. Si ritiene pertanto utile distinguere le bocciofile in tre tipologie:

- D) Con servizio di ristorazione – bar – sede sociale – impianto sportivo vero e proprio;
- E) – bar – sede sociale –impianto sportivo vero e proprio;
- F) – sede sociale –impianto sportivo vero e proprio;

Tale distinzione faciliterebbe l'applicazione di canoni differenziati ed inoltre l'onere delle utenze a carico del convenzionato (20%) e della Città (80%) potrebbe applicato secondo le medesime condizioni riportate al paragrafo relativo ai campi calcio.

- m) il concessionario è tenuto ad affiggere in apposita bacheca, all'interno della propria sede sociale, copia degli statuti societari; regolamenti di polizia urbana e di ordine pubblico, al fine di informare i frequentatori e di prevenire attività e comportamenti illeciti da parte dei propri tesserati e dei frequentatori in genere; di superare la scadenza dei 30 anni in quanto si nuocerebbe gravemente ad alcune realtà meritevoli che si vedrebbero così private della struttura.

- n) composizione della commissione di controllo circoscrizionale

Impianti Decentrati:

Direttore Circoscrizione (o suo delegato);

P.O. Istituzionale;

Funzionari Resp. Imp. Sport;

Istruttori Imp. Sportivi.

- o) per ciò che inerisce la revoca delle concessioni e l'applicazione di sanzioni o penali si ravvisa comunque la necessità di formulazione specifico Regolamento;
- p) si ritiene di prevedere, secondo quanto stabilito in opportuna sede istituzionale (es. commissioni), che l'attribuzione di strutture sportive di rilevanza cittadina a Circoscrizioni, sia conseguente a valutazioni che rendano più dinamico il loro utilizzo.

Pertanto la distinzione tra impianti sportivi di rilevanza cittadina e impianti sportivi circoscrizionali dovrebbe poter essere ridiscussa a scadenza (bimestrale-triennale).

Il presente provvedimento non comporta spesa.
